

## Roma ricorda le vittime delle strada

19 novembre 2018 - Un bell'evento in Piazza del Popolo, per far sì che non si muoia più sulle strade. Polemiche per l'assenza del Campidoglio



di Al fonso Rago



**P**alloncini bianchi che si allontanano solcando quel cielo così azzurro che solo Roma riesce ad offrire: si è chiusa così, con una piccola cerimonia carica di suggestione, la **celebrazione della Giornata Mondiale delle Vittime della Strada**, che si è svolta nella centralissima Piazza del Popolo.

Tra turisti ancora in vacanza e comuni cittadini pronti a godersi forse l'ultimo solo prima dell'inverno, c'è stato spazio per **ricordare il dramma della mortalità, spesso giovanile, legata agli incidenti stradali**, causati da disattenzione, mancato rispetto delle regole, strade in perenne dissesto.

Una ricorrenza, questa, che si celebra in tutto il mondo, istituita in forma ufficiale dal lontano 2005 dall'Onu e recepita dalla Repubblica Italiana con una legge del 2017: **una data molto attesa da tutte le persone toccate da vicino dalla perdita di un parente o un amico**, per poter finalmente porre

all'attenzione di tutti il problema della mortalità sulle strade.

Eppure, malgrado anche la coincidenza del blocco alla circolazione che ha impedito a molti di essere presenti, **l'evento in Piazza del Popolo è stato bello**, molto partecipato dai presenti, e coinvolgente anche per chi, per sua fortuna, non ha nessuno da ricordare perché strappato al suo affetto da un incidente.

Merito senz'altro della capacità di coinvolgimento di Graziella, che ha convinto alcune mamme ad esibirsi in un ballo catartico, mentre altre hanno portato in piazza la loro commossa testimonianza; altri giovani ballerini, di Tivoli, hanno rappresentato in modo toccante l'esperienza del distacco; c'è stato anche l'intervento di don Romano Rossi, oggi vescovo di Civita Castellana, che in passato fu parroco di Elena e la guidò nel suo percorso di crescita

**Luciano Benedetti ha letto in chiusura dell'evento una**



Sulle magliette, lo slogan dell'evento: "La strada non deve uccidere"

## Manca il rispetto per tutti noi

A fine evento, Graziella Viviano si è tolta qualche sassolino dalle scarpe: <<Il Comune ha deciso il blocco del traffico in tutta Roma, di fatto impedendo a chi non riesce a camminare con le proprie gambe di intervenire, dai genitori dei ragazzi morti sulla strada, ai Loro parenti più anziani ed agli amici dell'Unione Italiana Ciechi, che aspettavamo con noi in piazza, ma certo non possono muoversi in metro o pagare una corsa in taxi. Anche da questo si intuisce La mancanza di rispetto che Le istituzioni comunali hanno per i familiari delle vittime della strada.

Graziella, ricordiamo, **è ormai una <<spina nel fianco>> dell'amministrazione capitolina**, per esempio con l'iniziativa riguardante l'uso di vernice spray per segnalare le buche ed i pericoli sulle strade della Capitale.